



COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2022

**Oggetto: Abolire la guerra come unica speranza dell'umanità.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che:

- nel preambolo della Carta delle Nazioni Unite, firmata da 51 membri originari e adottata per acclamazione a S. Francisco il 26 giugno 1945, è scritto:

*"Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi:*

*a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità;*

*a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole; a creare le condizioni in cui la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e dalle altre fonti del diritto internazionale possano essere mantenuti;*

*a promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà, e per tali fini a praticare la tolleranza ed a vivere in pace l'uno con l'altro in rapporti di buon vicinato, [...]"*

- il legame indissolubile tra diritti umani, pace ed il rapporto di reciproca esclusione tra guerra e diritti erano stati inoltre sottolineati nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948:

*"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti " ed il "riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo".*

Considerato inoltre che;

- nel preambolo della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea è scritto:

*"I popoli d'Europa, nel creare tra loro un'unione sempre più stretta, hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni."*

- all'art.11 della Costituzione Italiana è scritto:

*"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni, promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.";*

Tenuto conto che

- Gino Strada, fondatore di Emergency, l'associazione umanitaria internazionale per la riabilitazione delle vittime della guerra e delle mine antiuomo che, dalla sua fondazione nel 1994 alla fine del 2013, ha fornito assistenza gratuita a oltre 6 milioni di pazienti in 16 paesi nel mondo, da sempre ha sostenuto che:

*"la maggiore sfida dei prossimi decenni consisterà nell'immaginare, progettare e implementare le condizioni che permettano di ridurre il ricorso alla forza e alla violenza di massa fino alla completa disapplicazione di questi metodi.*

*La guerra, come le malattie letali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente.*

*L'abolizione della guerra è il primo e indispensabile passo in questa direzione. Possiamo chiamarla "utopia", visto che non è mai accaduto prima; tuttavia, il termine utopia non indica qualcosa di assurdo, ma piuttosto una possibilità non ancora esplorata e portata a compimento. Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.";*

- Nonostante tutto quanto sopra espresso, il governo Draghi, incrementerà le spese militari verso il traguardo del 2 per cento del Pil, dichiarando che sarà predisposto:

*" un sentiero di aumento stabile nel tempo, che garantisca al Paese una capacità di deterrenza e protezione, a tutela degli interessi nazionali, anche dal punto di vista della sicurezza degli approvvigionamenti energetici";*

Ritenendo che le recenti dichiarazioni del Presidente nazionale dell'ANPI, Carlo Smuraglia, mettono in evidenza tutte le preoccupazioni del momento:

*"Non siamo mai stati così vicino alla guerra come ora, almeno da molti anni; adesso è alle porte, in Europa, ma vi sono mille focolai in Africa, in Medio Oriente, nel mondo.*

*Anche questo ci lascia, non dico indifferenti ma poco inclini alla riflessione e al ricordo. Abbiamo avuto due guerre mondiali in un solo secolo; ed ancora contiamo le vittime, soprattutto della prima; ma anche della seconda. Dei bombardamenti, delle vittime, militari o civili, dovremmo ricordarci di più, ed essere non solo contrari alla guerra, ma anche fervidi custodi e sostenitori, comunque, della pace.";*

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere un documento come Comune di Genova per sostenere la Pace, evidenziando che le vittime delle guerre sono prevalentemente civili, e a promuovere iniziative politiche di dialogo tra le comunità ucraine e russe del nostro territorio, mitigando la modalità e il linguaggio della propaganda di guerra che in questi giorni siamo tutti costretti a subire.

Proponenti: Putti (Chiamami Genova), Baroni (Cambiamo!), Brusoni (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), Pirondini (Movimento 5 Stelle), Terrile (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.